

## Notiziario Trimestrale

Notizie e appuntamenti per i Soci  
della Giovane Montagna,  
Sezione di Cuneo

[Http://www.giovanemontagna.org](http://www.giovanemontagna.org)

Sede: v. Fossano 25 (pz. Seminario)

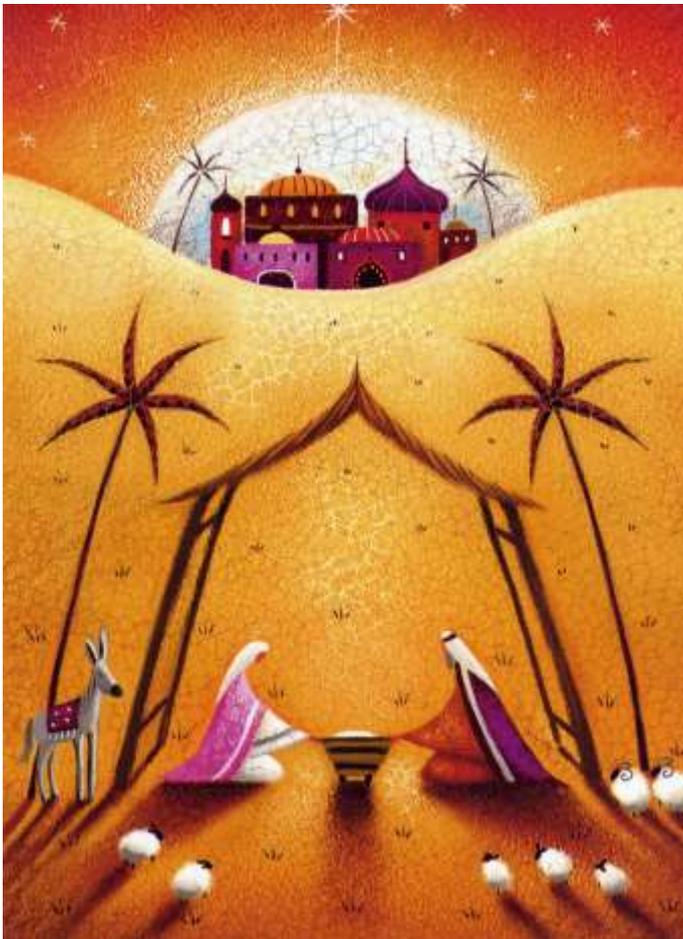
Apertura: Venerdì sera (non festivi)  
antecedente la gita dalle 21 alle 22,30

N°1 - Cuneo, gennaio 2011

### CALENDARIO APERTURA SERALE della SEDE.

Ricordiamo che la Sede è aperta il venerdì sera, ma solo in occasione delle attività previste nel fine settimana o di altri avvenimenti che si presenteranno nel corso dell'anno sociale.

Venerdì di apertura: **14 - 21 - 28 gennaio - 4 - 11 - 18 febbraio - 4 - 11 - 18 marzo**



*E, ..... Natal  
a l'é trovesse ansema  
për un moment  
dësmentiesse ij sagrin,  
pensé a col temp  
che 'nt una frèida stala  
a l'é naje për noi  
ël Bambin...*

*..... Natal  
sente d'esse fratej  
a l'é vorejsse bin,  
con tuti j'om,  
cheuje e saré 'nt ël cheur  
na cita stèila  
coma 'l regal pi gròss  
ch'an fà 'l Bambin.*

(Da una poesia di Mariolina Passagli)

La Giovane Montagna augura ai  
Soci, loro familiari e amici,  
un Lieto Natale e un Sereno 2011

## **Venerdì 29 ottobre – Assemblea dei Soci e votazioni rinnovo Consiglio Pres. Sezion.**

Si è tenuta nella nostra sede l'annuale assemblea dei soci. Sala affollata e soci attenti alla relazione del Presidente sulla vita associativa della nostra sezione.

E' scaduto il biennio del mio mandato e ringrazio i soci e i consiglieri per la fiducia datami. Cerco ora di fare alcune considerazioni e riassumere l'andamento della sezione.

La nostra sezione, senza peccare di presunzione, ha raggiunto un soddisfacente livello di rilevanza tra le varie sezioni, grazie agli incontri intersezionali che abbiamo recentemente organizzato, con la collaborazione di soci volenterosi, ed inoltre siamo sempre presenti negli incontri organizzati dalle altre sezioni.

La nostra sezione ha bisogno di nuove forze, possibilmente giovani, con idee nuove che sappiano seguire i buoni principi che sempre hanno caratterizzato la vita associativa della Giovane Montagna.

Tutt'oggi la montagna è l'ambiente migliore per camminare insieme, dialogare e dimenticare per un giorno i problemi quotidiani. Questi momenti possono essere utili per pensare a quanti hanno bisogno di una parola, di un gesto amico e di una mano tesa in un momento difficile, questi gesti possiamo donarli senza troppa pubblicità in silenzio ed umiltà. Il nostro motto deve essere: partecipare, collaborare e soprattutto concretizzare i nostri impegni senza scoraggiarci per le critiche che purtroppo arrivano sempre.

E ora vorrei soffermarmi un momentino su un punto:

Non so se qualcuno di voi lo ha notato, ma alcuni soci si sono allontanati dalla Giovane Montagna, non frequentano più la sede, pochissimo le gite. Sono soci, a mio avviso, che potrebbero dare un buon apporto alle attività della sezione, dall'escursionismo all'alpinismo. Mi sono chiesto varie volte il perché di questo abbandono e ne provo veramente dispiacere, sarà per il sacrificio che purtroppo oggi nelle associazioni è necessario o qualche altro motivo che a me sfugge. Vorrei che ci pensaste anche voi e ci aiutaste a capire il perché.

Cerco ora di riassumere l'andamento della sezione nell'anno sociale giunto al termine e che questa sera ci vede impegnati nelle votazioni per il rinnovo del Consiglio di Presidenza sezionale e dei Delegati alla Presidenza Centrale.

La sezione quest'anno tra nuovi soci e dimissionari conta 162 iscritti, numero uguale allo scorso anno. Chi simpatizza per le nostre attività, prima di iscriversi, viene invitato a frequentare le nostre gite ed essere presente alle serate culturali in sede per meglio conoscerci.

L'escursionismo, sia estivo che invernale (con le ciastre), è molto attivo con una consistente presenza di soci. Lo sci alpinismo è portato avanti, come lo scorso anno, da un piccolo gruppo di soci integrato da loro amici. Meno fortunato l'alpinismo che per ora non ha soci interessati a questa attività.

Con buoni risultati di partecipazione sono state le uscite cicloturistiche, attività voluta e inserita quest'anno da un gruppo di volenterosi; fatica invece a decollare lo sci di fondo.

Notiziario – Esce regolarmente ed è sempre apprezzato dai soci come pure nelle altre sezioni. Da parte mia è doveroso ringraziare i soci che preparano delle belle e varie relazioni, ed un grande e sentito grazie ancora a Carlo Cofano per il suo impegno nel correggere le bozze e per il successivo recapito delle varie copie, ringrazio pure i soci che collaborano a loro volta nella piccola distribuzione. Molti già lo ricevono via mail; se eventualmente qualche socio ha questa possibilità a riceverlo, può comunicarmi l'indirizzo elettronico. Sarebbe anche interessante che oltre alle relazioni mi venissero consegnate, da parte del relatore o da altri partecipanti, delle fotografie, serie o semiserie, in qualsiasi formato: stampe o digitali, così con questo materiale si potrebbe organizzare una serata dove si possono rivivere i momenti associativi più rappresentativi.

Casa di Chialvetta – Non ci sono novità da parte del comune di Acceglio per un eventuale prosieguo del contratto di affitto, pertanto il 31 dicembre del 2011 lasceremo la casa. Per continuare i nostri incontri come vengono fatti ora a Chialvetta, dopo aver contattato la sezione di Moncalieri ed aver avuto, da loro, una risposta positiva il Consiglio ha accettato la possibilità di utilizzo della loro casa in San Giacomo di Entracque per i nostri incontri futuri. La casa, decisamente più vicina a Cuneo e comoda da raggiungere, è stata recentemente ristrutturata e messa a norma.

Quote sociali – La Presidenza Centrale, dopo sei anni, ha ritoccato le quote sociali che vanno versate alla Presidenza, pertanto il Consiglio della nostra sezione ha dovuto rivedere le quote sociali portandole per i soci ordinari a 25 euro e per gli aggregati a 20 euro. Restano ferme le quote per gli ultraottantenni 15 euro e 10 euro per i giovani da 0 a 16 anni.

Impegni futuri del Consiglio – Il prossimo biennio vedrà il Consiglio, oltre alle abituali incombenze, collaborare con la Presidenza Centrale per preparare la documentazione, riguardante la nostra sezione, da inserire nella pubblicazione sul Centenario della Giovane Montagna (1914/2014). Inoltre sarà a noi affidata come a tutte le altre sezioni occidentali una camminata rappresentativa nel nostro territorio che ci avvicini simbolicamente alla camminata finale che ci vedrà tutti insieme sulla vetta del Rocciamelone nel 2014. E' pure nostra intenzione, preparare un opuscolo sulla storia della nostra sezione dalla sua nascita nel 1924 ai giorni nostri.

Calendario attività 2011 – Lunedì 25 e martedì 26 ottobre, alcuni volenterosi hanno preparato il calendario delle attività per il prossimo anno. Il risultato delle varie proposte dovrebbe soddisfare le aspettative di tutti i soci. Nell'anno del centocinquantenario dell'unità d'Italia le nostre escursioni ci

porteranno dalle Alpi alla Sicilia con due uscite in terra francese. Il nuovo Consiglio darà il suo benestare, approvandolo.

Questo è quanto dovevo dire, con la speranza di non aver dimenticato nulla. Rivolgo ancora l'invito a tutti i soci di essere positivamente collaborativi con fatti e parole concrete. Diamo tutti un aiuto per ringiovanire questo gruppo e non solo pensare a noi stessi con l'unico intento "come trascorrere le domeniche per non rimanere a casa!"

Un grazie sincero a quanti hanno collaborato con me in questi anni e un augurio al nuovo Consiglio di buon lavoro e che sia generoso nel mettersi in gioco per costruire un futuro più giovane.

L'assemblea prosegue con la lettura, da parte dell'economista, del bilancio consuntivo 2009 / 2010. Al termine viene approvato sia il bilancio che l'aumento delle quote sociali.

La serata prosegue con le operazioni di voto per il rinnovo del Consiglio di Presidenza Sezionale e per i nuovi Delegati alla Presidenza Centrale.

### **Votazioni per il rinnovo delle cariche sociali**

Lo scrutinio delle schede votate il 29 ottobre ha dato i seguenti risultati:

Soci con diritti al voto = 154 / Schede votate = 109 / Schede valide = 109 / Percentuale votanti = 71%

Sono risultati eletti i seguenti soci al Consiglio di Presidenza Sezionale: AGAMENONE Anna Maria, CASTELLINO Francesco, FANTINO Renato, LOMBARDO Bruno, MARABOTTO Valter, RIBERI Maria Rosa, TESTA Anna, ZENZOCCHI Cesare, ZEREGA Alfonso.

Soci con diritti al voto = 154 / Schede votate = 109 / Schede bianche = 4 / Percentuale votanti = 71%

Sono risultati eletti i seguenti soci come Delegati alla Presidenza Centrale: AGAMENONE Anna Maria, CARLETTI Caterina, FANTINO Renato, LOMBARDO Bruno, TESTA Anna, ZENZOCCHI Cesare.

### **RINNOVO delle QUOTE SOCIALI**

E' iniziato il rinnovo della quota associativa per l'anno 2011. Le quote sono:

**Soci ordinari = 25 €**  
**Soci aggregati = 20 €**  
**Giovani (da 0 a 16 anni) = 10 €**  
**Soci con 80 anni compiuti = 15 €**

La quota dà diritto:

Alla copertura assicurativa contro gli Infortuni nelle gite in calendario, compresi i trasferimenti. I soci sono assicurati sino agli ottanta anni compiuti.

Alla copertura assicurativa per la Responsabilità Civile verso terzi, durante le gite. In questo caso i soci sono assicurati senza limite di età.

N.B. – Le assicurazioni sono valide anche quando si partecipa alle gite di altre sezioni.

Alla Rivista di Vita Alpina e al Notiziario sezionale, con cadenza trimestrale.

Si può partecipare alle attività di altre Sezioni e agli Incontri Intersezionali.

Il rinnovo si può effettuare nelle seguenti occasioni:

Serata degli Auguri (venerdì 17 dicembre),

il Venerdì sera, nelle date di apertura previste a calendario, dalle 21 alle 22,30 (non festivi),

il mattino di Martedì dalle 9,30 alle 11,30 – il mattino del Venerdì dalle 10,30 alle 11,30.

N.B. – Il rinnovo deve essere effettuato inderogabilmente entro il 28 febbraio.

### **INCARICHI nel CONSIGLIO di PRESIDENZA SEZIONALE**

Nella serata di martedì 23 novembre si sono riuniti i nuovi consiglieri eletti nelle votazioni di venerdì 29 ottobre, per assegnare i vari incarichi, che risultano così distribuiti:

Presidente: Cesare Zenzocchi

Serate culturali Sede: Cons. Presid. Sezion.

Vice Presidente: Valter Marabotto

Referente Intranet: Sergio Visentin

Economista: Francesco Castellino

Notiziario: Cesare Zenzocchi

Segretaria del Consiglio: Anna Testa

Bacheca: Renato Fantino

Responsabile gite: Valter Marabotto

Corrispondente Rivista: Alfonso Zerega

Responsabile manutenzione casa di Chialvetta: Giovanni Falco

Responsabile chiavi casa Chialvetta: Marisa Ballauri

Responsabile ARVA: Anna Testa

Coordinatrice manifestazioni Sede e Chialvetta: Caterina Carletti

Collaboratore con la Presidenza Centrale per Centenario G.M.: Bruno Lombardo



nell'esprimermi per non creare difficoltà al cammino associativo intrapreso.

Ribadisco, per non perdere la rotta, i principi statutari che esprimono l'identità associativa: promuovere la pratica, la conoscenza e la salvaguardia della montagna e del suo territorio, favorire l'alpinismo in tutte le sue forme, tenendo conto che per nessuna ragione va messo in pericolo il valore inviolabile della vita, conservare in ogni nostro agire "la laicità", caposaldo associativo, custodire e far riferimento all'identità cristiana, voluta, donata dai padri fondatori e portata avanti fino ai nostri giorni.

Dopo questa premessa, desidero entrare in temi che non hanno la pretesa di offrire un metodo alla vita associativa, ma inducono a lasciarsi interrogare da una realtà che è frutto non di una teoria, ma di una mia scelta e di un incontro personale con la comunità.

### **Un cammino condiviso che lasci traccia**

Il cammino non è fatto solamente da una persona, ma da molte, con motivazioni diverse, ma con un'unica direzione. La realtà che ci circonda nella nostra esistenza è fatta di scelte che ci immettono in un cammino relazionale che lasci tracce per quelli che seguiranno. Ma quali tracce dobbiamo lasciare se non conosciamo la nostra storia? Noi che abbiamo scelto di essere Giovane Montagna e che camminiamo verso i 100 anni di fondazione conosciamo le nostre origini? Ma se siamo qui, sono convinto che tutto ciò è in nostro possesso per consegnare alle future generazioni una traccia unitaria, cioè condivisa, che prosegua sulle orme di un cammino ricco di valori umani, cristiani e universali e conformi, nella ricchezza di ogni diversità, al pensiero dei padri fondatori.

### **Relazione e Comunicazione**

In una comunità la relazione è basilare, perché mette in contatto un "io" e un "tu" in maniera reale e non virtuale. E' necessario stimolarla e favorirla attraverso forme associative, in quanto la relazione è comunicazione. Una delle forme associative più significative e più vere è l'accoglienza, assieme al dialogo e alla partecipazione.

Ma quello che mi preme maggiormente è parlare della comunicazione in relazione ai mezzi che abbiamo a nostra disposizione per farci conoscere: la Rivista, i notiziari, le circolari e soprattutto il sito internet che è un mezzo potentissimo.

La nostra società, per definizione, è detta della "comunicazione", perciò chiedo a chi gestisce questi mezzi di usarli nel modo migliore.

Non sono necessari enunciati lunghi e articolati, la gente ha fretta ed è pigra, ha bisogno, parlando in linguaggio pubblicitario, di "spot" di pochi centimetri di carta stampata o di un simpatico slogan (La headline) per capire un contenuto che esprima identità e ruolo, trasmetta l'attenzione particolare alla persona, un totale senso di gratuità, un valore autentico e una garanzia di appartenenza che nel nostro caso è propria della Giovane Montagna.

### **Visita alle sezioni**

L'esperienza che sto vivendo visitando i consigli delle sezioni mi arricchisce, mi fa comprendere che il servizio gratuito dei vari componenti è veramente esemplare e mi fa capire maggiormente la vita comunitaria delle sezioni, la loro vitalità, le loro difficoltà, le loro speranze, ma soprattutto come praticano la montagna e con quale intensità e passione vivono gli ideali associativi e dimostrano in concreto l'attaccamento alla Giovane Montagna.

Vi assicuro che le sezioni non sono prive di risorse umane, a volte sembrano poche, ma a mio modesto parere hanno bisogno di essere stimolate per una maggior crescita associativa.

Auguro che il progetto che ci porta ai 100 anni sia maggiormente di spinta alle sezioni rigenerandole all'interno in maniera sostanziale, aprendosi ad un confronto esterno con altre realtà per un maggior arricchimento e crescita.

### **Testimoni delle nostre origini**

La realtà che viviamo non è nostra, perché ci è stata donata da chi ci ha preceduto. Ci sono realtà belle e brutte. Tra le realtà belle della nostra vita c'è la Giovane Montagna. Per questo vogliamo porci un domanda: perché è ancora viva dopo quasi 100 anni e senza nessun mezzo economico?

Cominciare è di tanti, perseverare è di pochi. Questi pochi, alcuni hanno nome, i più sono senza nome, hanno operato con continuità e sacrificio, testimoniando lo spirito informatore senza manipolarlo, senza modificarlo, e ce l'hanno consegnato per essere nuovi testimoni. Siamo qui per aderire nella libertà a questa chiamata fatta di vette, ma soprattutto di valori ed ideali!

### **Natura del progetto**

Ogni progetto per arrivare al suo compimento richiede argomentazione ed esperienza.

L'argomentazione è frutto di un ragionamento il più possibile oggettivo, elaborato secondo un criterio metodologico per raggiungere l'obiettivo preventivato.

La validità del progetto dev'essere sperimentata per raggiungere la sua realizzazione.

E' quanto ha fatto la Presidenza centrale in quest'anno di lavoro per elaborare "il progetto per i 100 anni" che oggi viene presentato ufficialmente per l'approvazione, ma che già è stato fatto pervenire da tempo e discusso nelle varie sezioni.

Sta proprio alle sezioni sperimentare la validità del progetto e realizzarlo nel migliore dei modi. Di questo si parlerà nella terza parte del programma, ma fin da ora chiedo ai presidenti di sezione di condurre le fasi del progetto in maniera attenta e concreta.

Camminare insieme per un progetto unitario e condiviso, ma differenziato, è il miglior modo di celebrare i 100 anni di Giovane Montagna.

## **Il centro e le periferie**

Un altro argomento che sta a cuore alla Presidenza centrale è recuperare il senso dell'unità nella pluralità, della centralità che dà senso alla periferia.

Un impegno non da poco in una mentalità odierna nella quale veniamo indotti a vedere una realtà bastante a se stessa, fluttuante e non legata alla centralità istituzionale.

Il dialogo e l'aiuto reciproco tra la Presidenza centrale e le sezioni sono necessari per un maggior sviluppo e crescita dell'Associazione.

Questo sarà auspicabile qualora il centro non mortifichi le molteplici diversità delle periferie, in questo caso le sezioni, e le sezioni si sentano liberamente legate al centro, in questo caso alla Presidenza centrale, come punto di riferimento necessario ed autorevole!

## **Vocazione e responsabilità**

La vita dell'uomo è vocazione. Egli è presente in quegli ambiti della vita a motivo della sua inclinazione naturale. Tale inclinazione gli è stata donata ed ha la responsabilità di portarla a compimento per realizzare la propria vocazione.

Anche far parte della Giovane Montagna è vocazione, significa donare il proprio tempo libero ad una realtà nobile ed educante, nella quale gli aderenti si formano ad un pensiero orientato, attraverso l'Alpe, al trascendente, alla bellezza del creato, alla purezza delle nevi eterne, alla fatica come offerta, alla lode e al ringraziamento e a condividere il cammino con chi è in difficoltà, ma soprattutto significa tendere ad una realtà che va oltre il far montagna e dove la creatività spirituale è a servizio dell'uomo e della cultura.

Siamo qui per vocazione e vogliamo viverla pienamente!

## **Alpinismo a dimensione della persona**

L'alpinismo di ieri non è quello di oggi, la tecnologia ha permesso di raggiungere risultati impensati, ma si è separato dall'etica, considerando la vita non più un valore primario. Pur di raggiungere il successo non si tiene conto dei doveri del proprio stato, quali la famiglia, i figli e le responsabilità civili, laiche e religiose. Attraverso segni tangibili dobbiamo opporci a questa concezione di alpinismo. L'alpinismo voluto dai fondatori è a dimensione della persona ed è stato, per il contesto del loro tempo, una "svolta antropologica" ante litteram, nella quale si richiede nel far montagna che "la componente tecnica non escluda i valori umani e spirituali". Anzi il nostro salire esalti la centralità della persona e il suo fine ultimo!

## **I giovani**

Dilaga sempre più nella società di oggi l'emergenza educativa, i modelli di ieri hanno perso il loro senso e mancano nuovi educatori. L'emergenza educativa non riguarda una realtà che viene dall'esterno, ma coinvolge la mia responsabilità di adulto, di insegnante, di genitore o di alpinista.

Promuovere la pratica e la conoscenza della montagna è un fatto educativo, l'alpinismo è una scuola di vita che va promossa non impersonalmente o dettata dal sentimento o dalla sola tecnica, ma in rapporto ai soggetti interessati, sia adulti, sia in modo particolare le giovani generazioni.

La Giovane Montagna è una comunità educante e la sua azione educativa intende offrire ai giovani la bellezza e la pratica della montagna come un mezzo e non come un fine!

## **Sottosezione Pier Giorgio Frassati**

Mi permetto di intervenire esprimendo il mio pensiero circa la nascita della sottosezione Piergiorgio Frassati. Qui non si tratta a mio modesto parere di una formula per un'espansione numerica della nostra associazione, ma di un atto dovuto per mettere in risalto, nel ventesimo della sua beatificazione, il socio Beato Piergiorgio Frassati, che ha onorato con la sua luminosa vita e confermato con la sua appartenenza la validità associativa della Giovane Montagna.

Si poteva fare diversamente, ma ci viene incontro la realtà che è quella di un lavoro da lungo tempo in gestazione e che ora si sta realizzando, grazie all'impegno del consiglio precedente (vedi sentieri Frassati del Cai) e in special modo del presidente uscente Caprile e del vicepresidente Vezzoso.

Prendo atto delle diverse opinioni che saranno ugualmente utili e chiedo il vostro assenso al progetto dopo quello già dato della Presidenza centrale che esprime un mandato dell'Assemblea dei Delegati 2009 a Roma.

## **Francigena Giovane Montagna**

Desidero rammentare che "Il sentiero del Pellegrino sulle orme della via Francigena", realizzato da tutte le sezioni per il Giubileo del 2000, è un valore aggiunto al nostro far montagna, eppure, poco vissuto nelle sezioni, il percorso viene richiesto, non solo in Italia, ma anche da molti stranieri.

E di questo dovremmo andar fieri, non dimenticando di riproporlo in vista dei 100 anni come percorso storico, tematico e spirituale!

## **Rivista e cultura**

Benedetto XVI, nel rivolgersi quest'anno ai partecipanti al congresso internazionale su stampa cattolica e nuove tecnologie, ha affermato che "la Parola scritta è strumento fondamentale anche nell'era dell'immagine".

Esortazioni queste che richiamano, anche per la Giovane Montagna, l'importanza di possedere una Rivista, che esprima il nostro far montagna! Ora ci sono anche i Quaderni di Giovane Montagna, voluti dall'attuale Presidenza centrale per documentare eventi straordinari.

La cultura passa per la carta stampata, fa memoria storica delle nostre origini, dialoga e si confronta con altre realtà, salvaguarda lo stile associativo, conserva il pensiero antico e mette in risalto quello nuovo.



<b>MARZO</b>		
5 sab	SF – Sci di fondo (meta da definire)	Marabotto / Migliore
6	Cb – Escursione con ciastre per bambini al forte Neghino	Fantino / Carletti
13	E – Festa della Mimosa – Rocca Barbena ( <i>Finale Ligure</i> )	Fantino / Castellino
20	C – Meta da definire	Casella / Marabotto
20	SA – Meta da definire	Girauda / Testa
<b>APRILE</b>		
3	E – Anello Portofino / San Fruttuoso	Zenzocchi / Zerega
10	SA – Meta da definire	Piccolo / Bellino
17	E – Sentiero del partigiano Johnny ( <i>Rocchetta Belbo</i> )	Agamenone / Orsi
25	C/SA – Incontro di Primavera a <i>Chialvetta</i>	Cons.Presid.Sezionale
<b>MAGGIO</b>		
1	SA – Meta da definire	Greborio / Piccolo
8	E – Colle di Nava / Monte Armetta	Agamenone / Meinero
8	E – Inauguraz. Sentiero Frassati della Sardegna ( <i>Monte Gennargentu</i> )	Org.sottos. Frassati
21 sab.	MTB – Cicloturistica (meta da definire)	Marabotto / Zerega
22	E – Benedizione degli Alpinisti e Attrezzi – sez. occid. ( <i>Pra di Roburent</i> )	Org. sez. Moncalieri
<b>GIUGNO</b>		
2 giov.	E/Eb – Colli di Perosa da <i>Ronvel (Demonte)</i>	Testa / Bellino
4 sab.	MTB – Cicloturistica (meta da definire)	Marabotto / Meinero
12	E – Monte Jurin da <i>Limone Piemonte</i>	Fantino / Marabotto
20/25	E – Vulcani Etna e Stromboli	Zenzocchi A. e C.
<b>LUGLIO</b>		
2 sab.	MTB – Cicloturistica (meta da definire)	Marabotto / Testa
9/10	E – Giro del Feuillas da <i>Chialvetta</i>	Marabotto / Migliore
10	E – Inaugur. Sentiero Frassati del Trentino	Org. sottos.Frassati
24	E – Colle Parpaillon da <i>St.Anne di Contamine (valle Ubaye)</i>	Fantino / Carletti
<b>AGOSTO</b>		
31 lug./ 7 ag.	E – Settimana Pratica Escursionistica a Versciaco	C.C.A.S.A.
6/7	E – Cima Lausetto dal rifugio <i>Barbero</i>	Piccolo / Bellino
12/16	E – Accantonamento a Chialvetta	Cons.Presid.Sezionale
28	E – Giro del Colle dell'Agnello	Carletti / Riberi
28 ag./ 4 sett.	E – Settimana di Pratica Alpinistica al Reviglio	C.C.A.S.A.
<b>SETTEMBRE</b>		
4	E – Viso Mozzo da <i>Pian del Re</i>	Fantino / Zerega
4	E – Inaugur. Sentiero Frassati della Puglia – ( <i>Monte Cornacchia</i> )	Org. sottos.Frassati
9/16	MTB – Cicloturistica Sentiero di S.Francesco ( <i>La Verna – Assisi</i> )	Marabotto
18	E – Raduno Intersezionale Estivo ( <i>Limone Piemonte</i> )	Org.sez.Genova
22/25	E – Vulcani spenti dell'Auvergne ( <i>Puy de Dôme – Clermont Ferrand</i> )	Zenzocchi A. e C.
24/25	A – Aggiornamento Roccia	C.C.A.S.A.
<b>OTTOBRE</b>		
2	E – Lago Mongioie da <i>Piano della Regina (Pietraporzio)</i>	Marabotto / Migliore
7/9	A – Corso Base di Arrampicata Arco ( <i>Riva del Garda</i> )	C.C.A.S.A
9	E/Eb – Borgata Piron / forte Neghino da <i>Aisone</i>	Taricco E./ Migliore
16	T – Visita culturale e Pranzo di Chiusura	Zenzocchi A. e C.
22/23	Assemblea dei Delegati a Triuggio (Milano)	Org.sez.Milano
28 ven.	Assemblea dei Soci in Sede	Cons.Presid.Sezionale
<b>NOVEMBRE</b>		
6	E – Monte Musinè ( <i>Bassa Val di Susa</i> )	Fantino / Falco
13	T – Centro storico di Genova	Zerega / Casella
20	E – Anello Parco Fluviale	Marabotto / Taricco E.
<b>DICEMBRE</b>		
11	E – I presepi della Valle Roja	Fantino / Carletti
16 ven.	Serata Auguri Natalizi	Cons.Presid.Sezionale

**LEGENDA:** E Escursionistica – A Alpinistica – C Ciastre – EE Escursionisti Esperti  
SA Scialpinistica – T Turistica – SF Sci di fondo – MTB attività in bicicletta  
Cb, Eb gite con ciastre ed escursionistiche adatte ai bambini.

#### INVITO ai SOCI

Partecipi alle gite sociali? Sei appassionato di fotografie e ne scatti durante le gite?  
Le tue foto, serie o semiserie che ritieni più significative, portale in SEDE, serviranno per organizzare una serata in cui rivivremo i momenti più belli e allegri delle nostre attività sociali.  
Informazioni: Cesare Zenzocchi – telef. 340.255.7670



stupendo panorama sulla Bassa Valle Stura. Essa è stata edificata utilizzando blocchi calcarei provenienti da cave locali, e successivamente nel secolo XVIII è stato aggiunto il portico antistante ove anche in caso di tempo poco bello potremo stare al riparo e festeggiare il nuovo anno sperando come sempre che sia prodigo di belle cose....

Località di partenza..... : Moiola 689 m  
Dislivello..... : 330m  
Tempo di salita..... : 1 /1.30 h  
Mezzo di trasporto .....: Auto private

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate al Coordinatore, **entro venerdì 31 dicembre 2010:**  
Renato FANTINO, telef. 0171.757.594

### **Domenica 9 gennaio – Gita culturale a Mondovì**

A richiesta è stata organizzata una nuova visita culturale a Mondovì. E' prevista la visita al Museo della Ceramica a Palazzo Fauzone in Mondovì Piazza e la Mostra "Colori e Forme di Fuoco" con ceramiche di Pablo Picasso e altri pittori nella ex Chiesa di Santo Stefano a Mondovì Breo.

Costo della visita ai Musei: **5 euro** (che comprendono la salita in funicolare a Mondovì Piazza e la visita guidata ai musei).

Alle ore 12 circa, ultimata la visita ai musei per chi lo desidera e gradisce trascorrere ancora qualche ora del pomeriggio in compagnia è possibile organizzare la sosta pranzo presso il Ristorante dei Cacciatori in localita Mortè di Chiusa Pesio, al costo di **17 euro t.c.**

Ritrovo .....: ore 9 in Piazza Repubblica a Mondovì Breo.

Salita a Mondovì Piazza con funicolare.

Mezzo di trasporto .....: Auto private

Per informazioni e iscrizioni, telefonare al Coordinatore, **entro lunedì 3 gennaio 2011:**  
Luciana TOMATIS, telefono: 333.861.3043

### **16 gennaio / 6 e 20 febbraio / 20 marzo – Gite scialpinistiche (SA).**

La località delle uscite verrà scelta il venerdì sera, precedente la gita stessa, compatibilmente con le condizioni d'innevamento. E' anche un motivo in più per frequentare la Sede.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro il venerdì antecedente la gita**  
gita del **16 gennaio**: Anna TESTA, telef. 340.230.0471 – Andrea GREBORIO, telef. 0171.690.644  
gita del **6 febbraio**: Pier Carlo PICOLLO, telef. 0171.691.551 – Piero GIRAUDO, tel. 0171.390.089  
gita del **20 febbraio**: Anna TESTA, telef. 340.230.0471 – Liliana BELLINO, telef. 0171.691.551  
gite del **20 marzo**: Anna TESTA, telef. 340.230.0471 – Piero GIRAUDO, tel. 0171.390.089

### **Domenica 16 / 30 gennaio e 20 marzo – Escursioni con le racchette da neve (C)**

Come per lo scialpinismo la località di queste uscite verrà scelta il venerdì sera, precedente la gita stessa, compatibilmente con le condizioni d'innevamento.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro il venerdì antecedente la gita**  
gita del **16 gennaio**: Francesco CASTELLINO, tel. 0171.492.952 – Renato FANTINO, tel. 0171.757.594  
gita del **30 gennaio**: Valter MARABOTTO, tel. 0171.692.333 – Caterina CARLETTI, tel. 349.554.6325  
gita del **20 marzo**: Valter MARABOTTO, tel. 0171.692.333 – Renato FANTINO, tel. 0171.757.594

### **Sabato 22 gennaio / 5 febbraio e 5 marzo – Sci di fondo**

Anche quest'anno viene proposto lo sci di fondo, le località possono variare, da Festiona, Aisone o Entracque, dipenderà dall'innevamento delle piste. Chi non è fornito dei materiali potrà affittarli in loco (necessario documento di identità). Per il biglietto ognuno provvederà per sè.

Per il buon esito dell'attività è necessario l'entusiasmo da parte di tutti i partecipanti, la disponibilità a cadere e rialzarsi con il sorriso e non mollare alle prime inevitabili difficoltà.

Informazioni e iscrizioni in SEDE, oppure telefonate al Coordinatore, **entro il venerdì antecedente la gita:**  
Valter MARABOTTO e Anna MIGLIORE, telefono: 0171.692.333

### **Sabato 29 / Domenica 30 gennaio – Aggiornamento neve (C – SA)**

La C.C.A.S.A. organizza l'annuale aggiornamento non solo rivolto ai coordinatori, **ma a tutti i soci** che praticano attività invernale, per una maggiore conoscenza delle problematiche tecniche, meteorologiche e ambientali tali da consentire di svolgere le attività in assoluta sicurezza.

L'invito che viene rivolto alle Presidenze sezionali è di educare tutti i soci alla prevenzione, sicurezza e auto-soccorso promuovendo anche la partecipazione a queste giornate di aggiornamento.

Un invito quindi ad incrementare la formazione e migliorare la preparazione del sempre maggior numero di chi pratica l'escursionismo invernale.

Il programma e i dettagli dell'aggiornamento non ci sono ancora pervenuti, se siete interessati potete rivolgervi al coordinatore qui sotto riportato.

Per informazioni e iscrizioni telefonate al Coordinatore:  
Cesare ZENZOCCHI, telefono: 340.255.7670

### **Domenica 13 febbraio – Bric MINDINO da Colla di Casotto (C)**

Gita di ampio respiro e panorama: fin dalla partenza si sale quasi sempre su un'ampia strada nel faggeto con poca pendenza fino sotto il cupolone della vetta del Bric Mindino 1879 m sormontata da una grande Croce metallica. Panorama a giro d'orizzonte: dalle Alpi al mare e in alcune ottimali condizioni meteo fino alle Alpi Apuane e alla Corsica che delimita l'orizzonte del mare di Albenga ove emerge l'Isola di Gallinara.

Località di partenza ..... : Colla di Casotto (1381 m)  
Dislivello ..... : 500 m  
Tempo di salita ..... : 2,30 / 3 h  
Mezzo di trasporto ..... : Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 11 febbraio**  
Caterina CARLETTI, telef. 349.554.6325 – Anna MIGLIORE, telef. 0171.692.333

### **Sabato 19 febbraio – Notturna sulla neve con plenilunio (C)**

Sull'onda dell'entusiastica gita, molto partecipata, proposta lo scorso anno al chiaro di luna, viene riorganizzata un'uscita notturna con una nuova meta. Da Entracque si risalirà il vallone Esterate senza alcuna meta precisa di arrivo, dipenderà dalle decisioni dei coordinatori.

Un momento di convivialità e condivisione, con bevande e golosità varie, alla cui preparazione i partecipanti avranno contribuito, completerà l'escursione.

Luogo di partenza .....: posteggio impianti sciistici di Entracque.  
Dislivello .....: variabile  
Tempo dell'escursione ....: da verificare in loco  
Mezzo di trasporto .....: Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate al Coordinatore, **entro venerdì 18 febbraio**.  
Valter MARABOTTO e Anna MIGLIORE, telef: 0171.692.333

### **Sabato 26 e domenica 27 febbraio – XL Rally scialpinistico intersezionale (SA)**

#### **Dedicato a Mariano INNINO**

#### **e la II° gara con racchette da neve**

La sezione di Verona organizza il XL Rally scialpinistico dedicato a Mariano Innino e la II gara con racchette da neve. Il rally è stato dedicato quest'anno a Mariano Innino, socio della sezione di Verona, deceduto il 20 marzo u.s. portato via da una valanga sul Col Brachei (val di Fanes), durante una gita scialpinistica.

La zona scelta è il Monte Baldo, in particolare nella località Prada – Costabella con base nel paese di San Zeno di Montagna.

#### PROGRAMMA:

#### Sabato 26

Ore 14 – Ritrovo dei partecipanti a San Zeno di Montagna – Albergo Sole e assegnazione delle camere.

Ore 18 – Santa Messa prefestiva

Ore 19,30 – Cena

Dopo la cena, comunicazione del direttore di gara – Estrazione dell'ordine di partenza.

#### Domenica 27

Colazione e trasferimento dei partecipanti al luogo di partenza.

Ore 7,30 – Partenza della prima squadra

Dopo la partenza dell'ultima squadra di scialpinismo partiranno le squadre delle racchette da neve.

Ore 13,30 – Pranzo sociale

Ore 15 – Ricordo di Mariano Innino, seguiranno le premiazioni.

Ore 17 – Scioglimento del raduno.

Riuscirà la nostra sezione ad essere presente, con almeno una squadra (anche mista) che partecipa con le racchette da neve (due componenti per squadra)?

Per informazioni e iscrizioni entro il **15 gennaio**, telefonate al Coordinatore:  
Cesare ZENZOCCHI, telefono: 340.255.7670

## **Domenica 6 marzo – Escursione con le ciastre, bambini e adulti, al Forte NEGHINO**

*Inverno*: voglia di un po' di sole e di tepore assaporando già un po' di Primavera, se possibile. Questa gita molto conosciuta e assoluta è proprio adatta a tutti: si sviluppa per una stradina ex militare che salendo al sole in un paio di ore porta al bel Forte Neghino (1210 m). Nei pressi si può ammirare il bel panorama sul vallone di Neraissa, sulla media Valle Stura e su Vinadio abbracciato dalle mura del Forte Albertino (1834 – 1847) che ha una lunghezza in linea d'aria di circa 1200 metri. Il suo sviluppo si aggira sui 10 km. Il Forte Neghino con una pianta quasi ellittica è circondato da un ampio fossato, era armato con 8 cannoni e 2 mitragliatrici ed aveva in forza 140 uomini "paglia a terra".

Località di partenza ..... : Vinadio  
Dislivello ..... : 300 m  
Tempo di salita ..... : 2 / 2,30 h  
Mezzo di trasporto ..... : Auto private

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 4 marzo**:  
Renato FANTINO, telef. 0171.757.594 – Caterina CARLETTI, telef. 349.554.6325

## **Domenica 13 marzo – FESTA della MIMOSA – Rocca BARBENA da Finale L. (E)**

Quest'anno la tradizionale gita di Primavera probabilmente la prima gita sociale a piedi della stagione ci porta sulle alture che sovrastano Finale Ligure e precisamente sulla Rocca Barbena 1142 m, un angolo di Dolomite trasportato in Piemonte (difatti il rilievo roccioso della vetta è formato da una massa dolomitica). Luogo di partenza è il Giogo di Toirano una sella boscosa tra le pendici del Monte Carmo e il costone orientale della Rocca Barbena attraversata dalla strada che da Calizzano e Bardinetto porta a Borghetto Santo Spirito e al mare. Si parte seguendo per un tratto la famosa "Alta Via dei Monti Liguri" che poi si abbandonerà; abbastanza ripidamente si sale nel bosco fino alla sommità di un costone e per una dorsale verso le roccette terminali che portano alla vetta molto panoramica.

Località di partenza .....: Giogo di Toirano (807 m)  
Dislivello .....: 350 m  
Tempo della traversata .....: 2 / 2,30 h  
Mezzo di trasporto .....: Pullman

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori: **entro martedì 8 marzo**  
Renato FANTINO, telef. 0171.757.594 – Francesco CASTELLINO, telef. 0171.492.952

## **Domenica 3 aprile – Da PORTOFINO a San FRUTTUOSO e ritorno (E)**

*Un percorso ad anello sulle antiche mulattiere del promontorio.*

Da Portofino, "Perla del Tigullio", seguiremo un itinerario nel silenzio di una natura in parte ancora inviolata, ed un percorso a balcone sull'azzurro tra i più belli della riviera ligure.

Seguendo il litorale si giungerà nella baia di San Fruttuoso, prezioso gioiello naturalistico ed ambientale della costa meridionale del promontorio. Il ritorno si farà per un altro percorso seguendo l'antica mulattiera che consentiva il collegamento terrestre di San Fruttuoso con il capoluogo Camogli. Giunti in località Pietre Strette si svolgerà a destra percorrendo il sentiero, che tra flora continentale e mediterranea, ci permetterà di ritornare a Portofino.

Località di partenza .....: Portofino  
Dislivello .....: 452 m  
Tempo complessivo del giro ..: 4 / 4,30 h  
Mezzo di trasporto .....: Pullman

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori: **entro martedì 29 marzo**  
Cesare ZENZOCCHI, telef. 340.255.7670 – Alfonso ZEREGA, telef. 0171.634.112

## **Le CRONACHE delle ATTIVITA' SVOLTE**

### **25 / 26 settembre – Monte Forato (Alpi Apuane) di Lucia Paseri.**

Quando si parte da Cuneo è ancora buio; dopo circa cinque ore di viaggio in pullman appare il biancore delle cave di marmo che annuncia la meta: le Alpi Apuane. Tale visione mi provoca pensieri contrastanti: da un lato penso al lavoro degli artisti che hanno creato capolavori con quel marmo e dall'altro le montagne distrutte da una attività estrattiva sempre più violenta, anche se il marmo è stato ed è una fonte di sostentamento per la popolazione locale.

Frattanto giunti a Stazzema (comune della provincia di Lucca) abbandoniamo il pullman ed imbocchiamo il sentiero; salendo prima nel fitto bosco di castagni e poi più in alto in ampie foreste di aghifoglie e faggi in circa due ore giungiamo al rifugio Forte dei Marmi (895 m).

Il posto è tranquillo ed immerso nel verde; dopo la sosta per il pranzo e la sistemazione dei bagagli eccoci

pronti a riprendere il cammino per la prima meta: il monte Matanna che con i suoi m. 1317 è la cima più alta di tutte le Apuane meridionali.

I luoghi erano talmente affascinanti ed invitanti che hanno invogliato anche l'autista a farci compagnia. Tutti insieme quindi saliamo verso il monte Procinto e, passando sotto la parete del monte Nona, arriviamo al Callare (Colle) del Matanna; infine proseguendo in cresta arriviamo in vetta al Matanna.

Abbiamo potuto godere di un ampio e spettacolare panorama che spazia dalla catena Apuane con il gruppo delle Panie in prima linea, il Procinto, il Prana, fino al mar Tirreno e tutta la costa che va dalla Liguria al livornese; grazie alla giornata di sole abbiamo anche intravisto Portovenere, Pisa, l'isola Capraia, il lago Massaciuccoli etc. Alle ore 19 si era di ritorno al rifugio e credo che ciascuno di noi fosse già soddisfatto della "intensa e meravigliosa" giornata.

A quel punto tuttavia ci aspettava ancora "il gran finale". Dal terrazzo del rifugio abbiamo assistito ad un tramonto con un cielo rosso fuoco che ha inondato il monte Nona ed i sottostanti pini in un fantasmagorico abbraccio. L'emozione è stata profonda anche perchè non ero preparata ad una tale espressione della natura. A questo punto abbiamo potuto ritirarci accanto al caminetto e scaldandoci fare quattro chiacchiere in serenità.

Il pezzo forte dell'itinerario previsto per la domenica è stata l'escursione al monte Forato. Ho trovato particolarmente interessante il percorso; da un lato abbiamo incontrato alcune piccole costruzioni denominate "marginette"; queste sono edicole sacre poste sui margini delle strade e dei sentieri che in passato costituivano momenti di pausa e di preghiera per i viandanti. Dall'altro mi è piaciuto il sentiero che nelle parti più ripide era interamente costruito in pietra a testimonianza dell'importanza anche economica che aveva avuto in passato.

Dopo tre ore e mezza di salita ecco il monte Forato costituito da due vette gemelle collegate tra loro da un ciclopico arco naturale scavato nella roccia calcarea dall'azione erosiva di acqua e vento; attraverso l'arco si vede un singolare scorcio della costa tirrenica. Caratteristico è il doppio tramonto che in determinate giornate dell'anno si può osservare da diversi paesi. Il sole infatti si allinea sul foro del monte Forato; sparisce una prima volta dietro la cresta del Forato per riapparire, immediatamente dopo, attraverso il foro e tramontare nuovamente.

Ovviamente non abbiamo potuto assistervi ma durante la pausa pranzo uno spettacolo fuori programma lo abbiamo avuto lo stesso; infatti alcuni speleologi sono scesi in corda doppia attraverso il foro e poi si sono divertiti su una mega altalena di circa 40 metri nel vuoto!!

Anche questa volta la gita è andata benissimo: luoghi stupendi, imprevisi piacevoli e nessun inconveniente. Sarà fortuna ma certamente ha contribuito l'organizzazione.

### **3 ottobre – Anello del Rio Mollasco di Ornella Occelli**

La giornata non si presenta come quella ideale per intraprendere un'escursione nè tanto meno per ammirare la bellezza dei panorami decantata dagli organizzatori.

Così all'insegna del tempo grigio, ma con una buona dose di ottimismo e di affiatamento, risaliamo la Valle Maira sino a Villaro, dove imbocchiamo la stretta e ripida strada che si eleva a destra sino alla borgata Lausetto. Lasciate le auto, poco oltre in un ampio spazio di fianco al tranquillo Rio Mollasco, ci ritroviamo in un altro mondo, apparteniamo ad un altro universo...

Zaini in spalla, scambiamo qualche battuta e ci incamminiamo.

Superiamo il corso d'acqua su un ponte di ferro: ha così inizio il nostro percorso, poco conosciuto agli escursionisti, ma certamente battuto dai margari che qui accompagnano il loro bestiame verso estesi e rigogliosi pascoli. La sterrata segue il ripido pendio e, dopo un paio di tornanti, raggiungiamo le grange Durassa e un'ampia conca pascoliva.

Intanto il cielo comincia ad aprirsi e la giornata quasi limpida permette di apprezzare i colori degli alberi che formano un caleidoscopio di gialli, rossi, arancioni e verdi intensi. Per un breve tratto si nota, sulla sinistra, l'opera di rimboschimento con larici; proseguendo si raggiungono le grange Serri, in parte sapientemente restaurate.

L'itinerario, in alcuni tratti, invita a brevi soste per ammirare la conca di Acceglio, la strada che porta al rifugio Carmagnola, il colle di Bellino e tutta la corona delle montagne circostanti. Senza troppa fatica raggiungiamo la Cappella Madonna delle Grazie, tipica costruzione alpina e nostra mèta.

Il cielo è sereno, il panorama è bello e rilassante; l'umore ottimo induce a prolungare la pausa pranzo con canti e relax. Il rientro si snoda lungo una strada diretta, in parte asfaltata che ci consente di raggiungere le auto in un'ora attraversando ancora alcune robuste grange in parte ristrutturate.

L'ultimo tratto è occasione per prendere accordi per la prossima escursione e per scambiarsi impressioni sulla gita ormai al termine...

Bella gita su un versante soleggiato: la consiglio a tutti, ideale per una calda giornata di ottobre.

### **15 ottobre – Serata in Sede: da Vernante al Monviso di Angela Giraud.**

Il Sig. Guido Vottero del Circolo fotografico di Ciriè con le sue belle diapositive ci ha guidati in un'appassionante gita sulle nostre montagne nel verde rigoglioso delle assolate giornate d'estate e nel bianco silenzioso e calmo paesaggio invernale.

La proiezione è iniziata, come da programma, da Vernante, con i suoi numerosi murali su Pinocchio, ed è terminata con il Monviso, in valle Po, passando per la Valle Gesso, l'ampia valle Stura, la rocciosa Valle Maira, l'aspra valle Grana, la verde Valle Varaita.

Abbiamo così visto i numerosi rifugi delle nostre vallate: Dado Soria, Garelli, Questa, Migliorero, Quintino Sella ....., i laghi incastonati tra le rocce che rispecchiano le cime circostanti, la casa di caccia del Valasco residenza di caccia dei Savoia, le strade lastricate costruite con fatica dai nostri militari che ci permettono belle passeggiate in un ambiente stupendo, i Ciciu del Villar, Balma Boves, le rocce incise da popoli antichi e le rappresentazioni storiche ricche di folklore.

Molto interessante anche la parte riguardante la flora: dai fiori primaverili che fanno capolino tra le sterpaglie a quelli rigogliosi e variopinti dell'estate, le vaste pinete e i faggeti.

Abbiamo inoltre ammirato gli animali che popolano la montagna: il lupo che si riposa dopo il pasto, il piccolo camoscio che osserva la mamma, lo sguardo furbo della volpe, l'ermellino con la sua lunga coda, il volo del gipeto e le marmotte golose che si lasciano fotografare in cambio di un biscotto.

E' stata una piacevole ed interessante serata nella quale non abbiamo dovuto calzare gli scarponi per ammirare le bellezze della natura.

### **17 ottobre – Pilone dell'Olocco di Donatella Lanza**

Piove....., non piove....., alle 7 telefono a Valter: "che si fa?..."; "non piove, quindi andiamo...., a dopo...." Penso: oggi mi prenderò un sacco di pioggia. Alle 8 siamo a piazzale Einaudi. Non piove. Alcuni che si erano prenotati hanno desistito per il tempo incerto e Valter li spunta dalla lista con un NO vicino al nome. Partiamo.

Verso le 9.15 ci ritroviamo a quello che Luciana chiama il mio "chiabot" ma che è una bella casetta con un portico attorno che si affaccia su un bel giardino curato in cui spicca un "acero" (*liquidambar styraciflua* è il nome scientifico impronunciabile) che la stagione ha colorato di rosso, altri alberi dalle foglie caduche e due pini che Luciana dice che dovrà tagliare. Luciana ci sta aspettando.

Posiamo le auto, indossiamo gli scarponi e, zaino in spalla, partiamo. Dopo un tratto di strada asfaltata in un bel paesaggio collinare di prati erbosi, imbocchiamo una strada sterrata che ci mette subito a dura prova perché il fondo argilloso è reso molto scivoloso dalla pioggia caduta abbondante nei giorni precedenti.

Ci inoltriamo in un bel boschetto di betulle, faggi e castagni; in basso un sottofondo di felci che la stagione autunnale ha colorato di giallo.

Il cielo è sempre coperto ma non piove; nei punti in cui gli alberi si diradano vi sono squarci di luce bianca.

Arriviamo al Mortè. Ci fermiamo per una sosta vicino alla Trattoria dei Cacciatori. Qui Liliana ci ha raggiunti in auto. Proseguiamo lungo il sentiero che rientra nel bosco. Dopo un altro bel pezzo di cammino arriviamo ad una chiesa fronteggiata da un ampio porticato; il posto è detto "il Pilone dell'Olocco".

E' già la mezza; ci fermiamo per uno spuntino ma non indugiamo molto ed iniziamo a scendere perché minaccia pioggia. Cala un po' di nebbia che rende l'atmosfera ancora più autunnale. Non piove.

Il leggero dislivello non ci impegna molto fisicamente per cui possiamo dar sfogo alle chiacchiere e all'allegria. Luciana, che dal Mortè è rientrata in auto con Liliana e Rina, ci accoglie nella sua calda casa e, messe a riposo le articolazioni delle gambe, iniziamo una graditissima ginnastica mandibolare possibile grazie alle mille prelibatezze preparate, quasi in una gara culinaria, dalle nostre amiche e socie. Finiamo con le caldarroste che, nel pomeriggio, il marito di Luciana ci aveva preparato.

E poi libero sfogo ai canti (la canzone della Cricca è la nuova entry) e scherzi e parole in libertà sulla lista dei mille pretendenti di O'. Intanto fuori ha incominciato a piovere.

### **23 / 24 ottobre – Assemblea dei Delegati a Pinerolo di Renato Fantino**

#### *Camminare insieme verso i 100 anni -*

Sabato 23 Ottobre in sei ci troviamo a Pinerolo per l'annuale Assemblea dei Delegati.

Dopo l'iniziale saluto del Vescovo di Pinerolo che ovviamente non manca di elogiare la G.M. per la attività che svolge, ha inizio l'Assemblea vera e propria magistralmente coordinata dal "Presidente Onorario" Piero Lanza di Moncalieri. Egli dà subito la parola al Presidente Centrale Tita Piasentini che nella sua relazione morale non manca di esprimere la soddisfazione per la carica che ricopre e ricorda all'Assemblea i lavori di preparazione in vista del centenario di fondazione della Giovane Montagna che cadrà nel 2014. Un anniversario è la somma di tante piccole cose, di tanti momenti vissuti assieme, di bei ricordi e perchè no anche di qualche rimpianto. Per l'occasione è prevista una pubblicazione che ripercorra la storia dell'Associazione; sono altresì previsti alcuni itinerari escursionistici che nel 2014 anno del Centenario, culmineranno sulla vetta del Rocciamelone a sezioni riunite.

In un breve intervento Stefano Vezzoso, della Sezione di Genova, annuncia che è stato deciso di conferire a Luciano Caprile per il lavoro da lui svolto nei suoi vari mandati da Presidente (ora Consigliere Centrale) la nomina di Socio Onorario: vi lascio immaginare la sua commozione tra gli applausi dell'Assemblea! Nel frattempo viene a portare il suo saluto il nuovo Presidente Generale del CAI Umberto Martini che nel suo intervento ricorda come già da decenni conosce la Giovane Montagna e che dopo il Club Alpino in Italia la nostra è la più importante Associazione che si occupa di Montagna. Ricorda anche che nel 2013 ci saranno le celebrazioni per i 150 anni di vita del Club Alpino Italiano.

Viene poi invitato a parlare il Presidente della Sez. di Pinerolo Lorenzo Tealdi (padrone di casa) che ricopre anche la carica di Presidente del C.C.A.S.A. (Commissione Centrale Alpinismo e Sci Alpinismo) il quale relaziona sull'andamento dei vari corsi organizzati che sono stati molto partecipati. Scarsa partecipazione ha avuto il corso d'Alpinismo. A ringraziamento per il lavoro svolto nei vari corsi, gli viene offerto un piccolo ricordo. Dall'Assemblea viene chiesto se per organizzare questi corsi potrebbe bastare la supervisione di

qualche esperto oppure è necessaria la presenza di una guida alpina: viene data la risposta spiegando che per legge è indispensabile la presenza di una guida alpina (costo dai 250 ai 300 € al giorno).

Dopo la presentazione del Bilancio viene proposto un aumento delle quote sociali (ferme dal 2004) anche in vista delle spese che si dovranno poi affrontare per il centenario: viene ricordato che quasi tutte le Sezioni pagano già in media da 30 a 35 € (che dire di Cuneo dove lo scorso anno nel corso della nostra Assemblea per un aumento di 1 €: da 22 a 23 € successe un putiferio?).

Prende ora la parola Luciano Caprile il quale ricorda che continuano a nascere ed essere inaugurati, nelle regioni, nuovi sentieri Frassati. Ricorda che il prossimo anno ne saranno inaugurati tre, in Sardegna, nel Trentino e in Puglia. Prosegue Caprile spiegando all'Assemblea che in seno al Consiglio Centrale si è pensato di creare una sezione virtuale "Piergiorgio Frassati" dove possono aderire i simpatizzanti alla Giovane Montagna che non hanno nelle loro vicinanze delle sezioni.

Antonello Sica, instancabile promotore dei "Sentieri Frassati" prende la parola per presentare all'assemblea lo sviluppo futuro di questo progetto.

Seguono poi le relazioni dei Presidenti delle varie Sezioni e sull'andamento delle medesime: e a sentir dire vanno quasi tutte a gonfie vele. *Un esempio per tutte è Ivrea il cui fiore all'occhiello sono le serate culturali a cadenza mensile ( 12 mesi – 12 serate ) molto partecipate (quasi come le nostre...).*

Ultimata la cena, l'Assemblea prosegue con alcuni interventi sulle problematiche e progetti futuri dell'Associazione.

Padovani – In merito alla rivista fa presente le difficoltà nel reperire della pubblicità, che contribuisce in gran parte a coprire le spese di stampa. La rivista ha un buon riconoscimento all'esterno della Giovane Montagna. Vezzoso – Fa il punto sull'inserimento della rivista in internet.

Piasentini – Illustra le iniziative editoriali previste per il prossimo centenario della Giovane Montagna. Inoltre sollecita le sezioni per l'invio delle proprie testimonianze da inserire nella pubblicazione.

Basaldella – Fa la sintesi sulla ricerca che sta effettuando per la pubblicazione commemorativa del prossimo centenario della Giovane Montagna. Si conclude così, in tarda serata, l'Assemblea.

Alla domenica i soci delle sezioni orientali, che si sono trattenuti, hanno concluso quest'incontro con un giro turistico nei dintorni di Pinerolo.

## **7 novembre – Anello di Rosbella di Sandrina Prasso**

Il sentiero è ben segnalato e, come descritto sul notiziario, "si snoda partendo dal Santuario di Madonna dei Boschi. Agilmente si raggiunge la borgata Gigotin Sottano e, proseguendo tra betulle e pini, Gigotin Soprano. Dopo un lungo attraversamento ecco Rosbella: piccola, caratteristica borgata adagiata in una valletta assolata, rannicchiata tra i monti".

Siamo quarantatre, allegri e felici dell'offerta allettante: ore spensierate tra dolci sentieri per un percorso sicuramente facile, gradito, estremamente confortevole. Tutte le tonalità del giallo danno la sensazione di tepore in mancanza del sole che la grigia e lattiginosa foschia di oggi ci preclude.

Sorridendo si procede lentamente, senza fatica e preoccupazione alcuna: solo quello di scambiare quattro parole con chi non rivedi da tempo ... e questa è una grande gioia!

Attraversiamo il boschetto delle fate, il pratino degli elfi, raccogliamo lucide castagne che occhieggiano tra i ricci ormai sciupati dalle piogge dei giorni precedenti. A tratti si sprofonda nel fango ... ed è una sensazione piacevole: la morbidezza! Tenera e morbida terra, come la giornata di oggi: mi sento avvolta dalla tenerezza. Non è la tristezza dell'autunno, ma la dolcezza dei colori, la temperatura non troppo fredda, ma neppure calda, la luce soffusa né troppo intensa, né oscurata e ... mi sovengono le battute di inizio giornata sul colore dei nostri capelli. Il colore dell'autunno, appunto, stagione dell'ultimo raccolto, stagione delle sorprese, momento della vita che preannuncia l'inverno; momento ancora di cammino, ma di dolce percorso, con la sicurezza del passo e la certezza dell'arrivo su di un sentiero non più, volutamente, impervio ... dove l'imprevisto può giungere, ma non ... te lo vai a cercare.

Vita, su questi dolci sentieri ripercorro la mia vita e mi rivedo, così vicina a San Giacomo. Una borgata proprio qui, vicina, vicina, nascosta tra i boschi, sotto alla Bisalta. Giovanissima affronto i primi giorni di scuola, tra i miei primi dolcissimi bambini che ricordo come fosse ora. Rivedo Elena dalle lunghe trecchine che affondava i suoi scarponcini nelle impronte del papà, nella neve, e Stefano, il piccolo Stefano così taciturno! Ma aveva manine d'oro nel costruirsi modellini di legno "con niente", nel silenzio delle sue montagne ... e, così, questa nota di vita accompagna i miei passi di oggi e non riesco a trattenere la commozione, nel ricordo di un tempo felice in cui la gioia e la speranza della vita riempivano il cuore ... eppure oggi, come ieri, la stessa serenità del cuore il grande vero tesoro che rende il passo leggero, lo zaino meno pesante e l'avvicinarsi, serenamente all'inverno ...

Ebbene sì, sono "scivolata" nel personale, perdonatemi e ... abbiate pazienza, ma se proprio vi è difficile ... andate a Rosbella, entrate nella sua accogliente chiesina e pregate ... è dedicata a "Santa Pazienza".

## **21 novembre – Pranzo sociale di Pinuccia e Mario Morello**

In occasione del pranzo sociale di domenica 21/11 la giornata non poteva essere più azzeccata. La stagione ci ha presentato il primo assaggio dell'inverno con una copiosa nevicata fino a bassa quota. Vista da casa, le montagne coperte di neve e avvolte da banchi di nebbia sembravano dirci: "oggi non siamo

dell'umore adatto per ricevervi. State al caldo nelle vostre case".

Così, senza rimpianti, lasciati scarponi, zaino e bastoni, vestiti in abiti borghesi ci siamo radunati nella chiesa della vecchia Certosa di Pesio per la celebrazione della Santa Messa. L'omelia del sacerdote celebrante, che ha saputo spiegare in senso del Vangelo con accostamenti alla nostra vita quotidiana, preghiere, letture e canti hanno creato un momento intenso di partecipazione da parte di tutti.

Fatti pochi chilometri verso valle ci rintaniamo in un accogliente agriturismo per il pranzo. La promessa era: dall'aperitivo al digestivo, e così è stato in modo abbondante e gustoso.

L'allegria presto si è intensificata e i discorsi prima seri, poi semiseri ed infine anche birichini hanno coinvolto tutti in una bella atmosfera festosa. La vena poetica di Marisa ha messo in rima strofe riguardanti la cricca della Giovane Montagna sulle note di una vecchia canzone montana, che potrebbe diventare il nostro inno ufficiale.

Un sincero grazie va agli organizzatori, sempre attenti e disponibili.

Arrivederci alla prossima e un saluto a tutti.

### **In Famiglia**

**Fiocco Azzurro** – La famiglia dei nostri soci Monica Odetto e Giampiero Ghigo si allarga ancora, per l'arrivo di **Daniele**. Diamo al piccolo un caloroso benvenuto e a mamma, papà e alla sorellina Clara le nostre felicitazioni.

### **COSA ANTICA**

Il viso abbronzato e segnato  
le mani grandi e forti  
di chi ha tanto lavorato  
e lavora  
gli abiti un po' dismessi  
le scarpe logore per il lungo camminare  
così mi appari  
o montanaro

L'animo puro e semplice  
fa di te un uomo schietto e buono  
tanto provato da quella dura vita  
tramandata da generazioni  
così uguali da sempre  
e, in impeto quasi di rabbia  
vorrei scrollarti e domandarti  
perché lo fai?  
Cos'è che ti spinge  
a sacrificarti così  
per la tua terra  
ma la risposta forse già la conosco  
mi diresti che l'hai nel sangue  
è una cosa antica.

*Gisella Porro*